Cambiamenti climatici: ecco la strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia – Romagna

BOLOGNA – L'Emilia-Romagna raccoglie la sfida e rilancia con una strategia unitaria per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. È stato approvato giovedì 20 dicembre, dall'Assemblea legislativa, il **documento che investe e impegna tutti i settori dell'attività regionale**, con un insieme di azioni coordinate, a rispondere ai gravi problemi che territori e popolazione vivono sempre più anche come conseguenza del climate change.

"*Una scelta importante, che prefigura scelte politiche unitarie*– afferma l'assessore regionale all'Ambiente, **Paola Gazzolo**-, *orientate alla tutela dell'ambiente e della sua qualità, per dare opportunità nuove anche sul versante dell'economia, del lavoro e dei diritti delle persone. Quello di oggi è stato un dibattito positivo che dimostra la possibilità di convergere su contenuti e scelte di particolare spessore per la società regionale, su temi per i quali siamo tutti chiamati a dare risposte concrete".*

Nel corso del confronto si è ribadito che **l'Emilia-Romagna si propone in questo modo di fare da apripista rispetto ad altre realtà**, con un **lavoro di monitoraggio e di coordinamento intersettoriale** in linea con i Paesi e le Regioni fra le più avanzate nel contesto europeo e internazionale.

'*Convertire il* ***cambiamento climatico da problema ad opportunità di sviluppo*** *per imprese, territori e cittadini*', si legge nel Documento approvato, '*è un'operazione difficile ma necessaria, che diventa possibile attraverso una maggiore consapevolezza diffusa e una capacità di integrazione delle politiche attive e dei piani di settore*'.

Nessun ambito di attività è escluso: **dalla mobilità all'energia, dalla forestazione all'agricoltura, dalla gestione del territorio all'ambiente urbano, dal governo delle acque alla prevenzione delle crisi ambientali e delle emergenze.**

In base alla “Strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici” ogni ambito e ogni piano viene monitorato, introducendo innovazioni di carattere strategico.

Basti pensare al valore contenuto nell’incentivazione alla **mobilità sostenibile**, alle azioni di riduzione delle **emissioni al consumo zero di territorio**, alle politiche per il **verde urbano** ed al contributo che ciascuna politica e ciascun settore può dare alla riqualificazione ambientale e alla “chiusura del cerchio” che è indispensabile perseguire, in linea con l’Europa ed anzi anticipando taluni obiettivi (come ad esempio la Regione ha fatto sottoscrivendo l’Under2 Memorandum of Understanding che ci impegna ad una **riduzione dell’80% delle emissioni al 2050**).

“*Oggi si avvia un processo di grande respiro*– conclude **Gazzolo**-. *Ci sono spazi importanti sui quali vogliamo lavorare sempre più per creare opportunità di sviluppo e di lavoro, aumentando la resilienza delle nostre città, sviluppando nuovi modi di produrre e di valorizzare le vocazioni dei nostri territori. Siamo consapevoli della complessità dei temi che abbiamo di fronte e vogliamo, con coerenza, promuovere un cambiamento all’altezza della sfida”.*

(comunicato Regione Emilia – Romagna)